



SONETTO 18

Sarave a un zorno d'istà che te confronto?

Ti ti xe pi' tenaro e pi' dolce:

buriane sgorla a magio i butesei pronti,

in pressa el credito de istà finisse;

e capita che l'ocio celeste se sfogona,

o che se marubia la so ciera de oro;

e ogni bellezza col tempo se smarisse,

fruada par sorte o estro de natura.

Ma la to eterna istà no sfantarà,

e sempre ti sarà paron de la to bellezza;

la morte, smargiassa, ombra non te darà,

parché in versi eterni ti cressarà nel tempo.

E fin che i omeni gavarà respiro e i oci vista

tanto vivarà ste mie parole par darte vita.

Trasposizione in veneziano a cura di Isabella Panfido (*Shakespeare alla veneziana*, Santi Quaranta Editore, 2012).

SONNET 18

Shall I compare thee to a summer's day?

Thou art more lovely and more temperate.

Rough winds do shake the darling buds of May,

And summer's lease hath all too short a date.

Sometime too hot the eye of heaven shines,

And often is his gold complexion dimmed,

And every fair from fair sometime declines,

By chance or nature's changing course untrimmed;

But thy eternal summer shall not fade

Nor lose possession of that fair thou ow'st,

Nor shall death brag thou wander'st in his shade

When in eternal lines to time thou grow'st.

So long as men can breathe or eyes can see,

So long lives this, and this gives life to thee.

I testi in inglese e italiano sono tratti da *Tutte le opere* di William Shakespeare, vol. IV, coordinamento generale di Franco Marenco, Bompiani, 2019.

Testo inglese a cura di Stanley Wells, traduzione di Massimiliano Palmese.

SONETTO 18

Dovrei dire che sei un giorno d'estate?

Tu sei molto piu amabile e piu lieve.

Le gemme in maggio al vento van sciupate,

e il corso dell'estate è tanto breve.

L'occhio del cielo a volte scotta alto

che spesso quel suo oro vedi a stento,

e qualsiasi bellezza perde smalto

per caso o naturale mutamento;

ma la tua eterna estate non sfiorisce

e mai tu perderai la tua armonia;

all'ombra della morte non svanisce

chi sopravvive nella mia poesia.

E, finché esisteranno occhi e sospiro,

tu vivo in questi versi avrai respiro.